

Accoglienza e minori/4

Giusto promuovere l' affido familiare

Francesco De Vanna* È evidente che quella del Minore straniero non accompagnato (Msna) sia una 'figura' estremamente vulnerabile: in assenza di interventi di supporto, il giovane e la giovane non accompagnati rischiano di andare incontro a dinamiche di marginalizzazione, in bilico tra 'regolarità' e 'irregolarità'. Nel marzo del 2017 è stata approvata la legge 47, più comunemente conosciuta come 'Legge Zampa', che stabilisce un quadro normativo finalizzato alla tutela effettiva e all' inclusione del minore o della minore che arrivi in Italia senza parenti (la condizione giuridica dello straniero, com'è noto, deve essere regolata in conformità ai trattati internazionali). La novità più consistente della legge è la promozione dell' affido familiare, possibilità che a Modena ha trovato applicazione anche grazie al progetto 'WelcHome' promosso dall' assessorato ai Servizi sociali e dalle associazioni territoriali impegnate sul fronte dell' accoglienza.

'WelcHome' - che è stato oggetto di un percorso di valutazione a cura del Crid - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità diretto dal prof. Gianfrancesco Zanetti ed è stato presentato di recente nell' ambito della Notte europea della ricerca - ha consentito a molti ragazzi e ragazze di recuperare quell' affettività familiare che facilita l' apprendimento della lingua, la prosecuzione degli studi e l' inclusione lavorativa. Il Report elaborato dal Crid - sotto la supervisione scientifica del prof. Thomas Casadei - ha messo in luce i vantaggi dell' affido come esperienza di incontro autentico, di sostegno e riconoscimento reciproci (con oneri economici inferiori rispetto all' accoglienza nelle strutture). Occorre proseguire nei percorsi promossi da associazioni e istituzioni per far maturare nuove 'buone prassi', in un dialogo costante tra enti, esperte ed esperti, Prefetture e Questure: da questo punto di vista Modena rappresenta un esempio virtuoso di consapevolezza collettiva, di cittadinanza attiva e di coordinamento istituzionale.

*Osservatorio Migranti Crid **Unimore**.



Giusto promuovere l' affido familiare

FRANCESCO

Francesco De Vanna*È evidente che quella del Minore straniero non accompagnato (Msna) sia una 'figura' estremamente vulnerabile: in assenza di interventi di supporto, il giovane e la giovane non accompagnati rischiano di andare incontro a dinamiche di marginalizzazione, in bilico tra 'regolarità' e 'irregolarità'. Nel marzo del 2017 è stata approvata la legge 47, più comunemente conosciuta come 'Legge Zampa', che stabilisce un quadro normativo finalizzato alla tutela effettiva e all' inclusione del minore o della minore che arrivi in Italia senza parenti (la condizione giuridica dello straniero, com' è noto, deve essere regolata in conformità ai trattati internazionali). La novità più consistente della legge è la promozione dell' affido familiare, possibilità che a Modena ha trovato applicazione anche grazie al progetto 'WelcHome' promosso dall' assessorato ai Servizi sociali e dalle associazioni territoriali impegnate sul fronte dell' accoglienza. 'WelcHome' - che è stato oggetto di un percorso di valutazione a cura del Crid - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità diretto dal prof. Gianfrancesco Zanetti ed è stato presentato di recente nell' ambito della Notte europea della ricerca - ha consentito a molti ragazzi e ragazze di recuperare quell' affettività familiare che facilita l' apprendimento della lingua, la prosecuzione degli studi e l' inclusione lavorativa. Il Report elaborato dal Crid - sotto la supervisione scientifica del prof. Thomas Casadei - ha messo in luce i vantaggi dell' affido come esperienza di incontro autentico, di sostegno e riconoscimento reciproci (con oneri economici inferiori rispetto all' accoglienza nelle strutture). Occorre proseguire nei percorsi promossi da associazioni e istituzioni per far maturare nuove 'buone prassi', in un dialogo costante tra enti, esperte ed esperti, Prefetture e Questure: da questo punto di vista Modena rappresenta un esempio virtuoso di consapevolezza collettiva, di cittadinanza attiva e di coordinamento istituzionale. *Osservatorio Migranti Crid **Unimore** © Riproduzione riservata.

